

I test

Crollano i tamponi, calati del 34% in tre settimane

I numeri registrano un netto calo nell'attività di testing. Il rallentamento del controllo epidemiologico emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, relativo alla settimana 26 maggio-primo giugno. Il numero di persone testate settimanalmente, stabile fino ai primi dieci giorni di maggio, si è ridotto nelle ultime 3 settimane da 662.549 a 439.467. Con una decrescita molto forte, pari al -33,7%. Nello stesso periodo sono state sottoposte a tampone molecolare o antigenico in media 120 persone al giorno per 100.000 abitanti. Con nette differenze regionali: da 199 del Lazio a 49 della Puglia. Secondo Nino Cartabellotta,

presidente di Gimbe, «i criteri per conquistare e mantenere la zona bianca disincentivano le Regioni a potenziare le attività di testing e a riprendere il tracciamento». A preoccupare sono anche altri segnali. In particolare, nonostante la campagna vaccinale tra gli anziani, non c'è stato nelle ultime settimane quell'atteso calo significativo di letalità da Covid (cioè il numero di persone morte rispetto ai contagiati). Lo rileva Cesare Cislaghi, ex presidente dell'Associazione italiana di epidemiologia.



Peso:6%